

Terry Gilliam: nei miei film non c'è fantasy
Crespi pag. 21

L'Italia che ce la fa è verde speranza
Amenta pag. 19



In difesa del Marx filosofo
Baccelli P. 22

U:

Così la finanza ci strangola

Responsabilità e opportunisti

CLAUDIO SARDO

IN QUESTA ESTATE INFUOCATA E COSÌ CARICA DI PAURA PER LE SORTI DELL'EUROPA E PER LA STABILITÀ FINANZIARIA DEL NOSTRO PAESE, è doveroso il richiamo alla responsabilità. Nessuno - istituzioni, partiti, forze sociali, cittadini - può sottrarsi. Ma l'esercizio della responsabilità non è solo la pretesa di un comportamento altrui.

Il premier Monti si sta prodigando per mettere l'Italia in sicurezza, minacciata com'è dai tassi troppo elevati con cui è costretta a finanziare il proprio debito. E la sua preoccupazione è condivisibile, compresa l'indicibile riserva di elezioni anticipate in autunno qualora l'emergenza si rivelasse tecnicamente ingovernabile da un governo di tecnici. Tuttavia anche il presidente del Consiglio dovrebbe evitare di rappresentare i nostri affanni sui mercati come se questi dipendessero dal «rischio democratico» delle elezioni future: non si può passare di colpo dalla narrazione di uno spread impennatosi per colpa del governo precedente al racconto di un spread che resta alto per colpa del governo futuro. **SEGUE A PAG. 17**



Il fronte dei beni comuni

PAG. 9

- **Lo scandalo del Libor e dei tassi manipolati: un peso enorme sta soffocando l'economia reale**
- **Studio della Banca dei Regolamenti internazionali: senza nuove regole niente crescita**

Tassi d'interesse la grande truffa

RINALDO GIANOLA

METTIAMOLA COSÌ: MENTRE MILIONI DI CITTADINI EUROPEI SONO CHIAMATI A DOLOROSI sacrifici per sconfiggere il tremendo spread e salvare l'Europa, un gruppo di operatori bancari, rappresentanti dei maggiori istituti di credito internazionali, hanno alterato in maniera truffaldina la dinamica per determinare i tassi di interesse da cui dipendono i rendimenti di prodotti finanziari derivati, mutui, prestiti alle imprese e interessi sulle carte di credito per un valore complessivo stimato di 800mila miliardi di dollari. La nuova truffa della finanza mondiale è esplosa nella City londinese e coinvolge in particolare la Barclays Bank, una delle storiche banche britanniche fondata tre secoli fa.

SEGUE A PAG. 3

Tutti i danni del potere di carta

RONNY MAZZOCCHI

TROPPI FINANZA? NON FA PER NIENTE BENE. A RIBALTARE L'ASSUNTO CHE HA DOMINATO il dibattito pubblico negli ultimi trent'anni ci ha pensato un recente lavoro di Stephen Cecchetti e Enisse Kharroubi, due ricercatori della Banca dei Regolamenti Internazionali, una delle più autorevoli istituzioni mondiali in tema di analisi del funzionamento dei mercati finanziari e di regolazione dell'attività bancaria. Fino a poco prima della crisi vi era la diffusa convinzione - non solo nell'accademia, ma anche nella politica - che un sistema finanziario molto sviluppato fosse un ingrediente imprescindibile per la crescita economica.

SEGUE A PAG. 3

Rischio Italia Monti accelera

L'ANALISI

PAOLO GUERRIERI

È stato un venerdì nero per la moneta europea, col crollo verticale delle Borse, gli spread alle stelle, gli investitori esteri e europei che hanno accelerato il loro esodo dalla zona euro. La Spagna, in particolare, ha vissuto una delle peggiori giornate sui mercati finanziari negli ultimi anni e ora rischia di finire commissariata, trascinando con sé anche l'Italia. **SEGUE A PAG. 4**

Di Pietro rompe col Pd e spacca l'Idv



- **Il leader contro Napolitano: lo indagherai**
- **E al centrosinistra: siamo fuori**
- **Intervista a Donadi: non chiudo col Pd e non sono isolato nel partito**

L'escalation di Di Pietro spacca l'Idv. I continui attacchi a Napolitano (ieri ha detto che lo indagherebbe) e i toni duri contro il Pd («siamo fuori dal centrosinistra») non piacciono. Donadi in un'intervista a *L'Unità* dice: io non rompo con il Pd, farò di tutto per una ricomposizione e dentro l'Idv la mia non è una posizione isolata. **FABIANI LOMBARDO PAG. 6-7**

Che c'azzecca Vendola?

IL COMMENTO

EMANUELE MACALUSO

L'acuirsi della crisi economica rende più evidente la estrema fragilità del sistema politico italiano. Il presidente del Consiglio ha messo l'accento su questa fragilità che produce incertezza sul domani. **SEGUE A PAG. 6**

Niente donne in giunta «Caro sindaco, ci ripensi»

«Caro sindaco, deve ripensarci». Con una lettera aperta al primo cittadino di Assisi le donne del Pd riaprono il caso della giunta con tutti uomini. Nonostante una sentenza del Tar, infatti, Claudio Ricci ha riconfermato la scelta discriminatoria. «Così - scrive Anna Asciani, portavoce delle democratiche ombre - esclude dalla gestione della cosa pubblica il 50% della popolazione della città che è chiamato a governare».

PAG. 12

Denver, il killer aveva in casa un arsenale

MAZZONIS PAG. 15

L'insostenibile leggerezza del web

LA STORIA

MASSIMO ADINOLFI

Nel 1969, Vaclav Havel, il futuro presidente della Repubblica ceca, prese carta e penna e scrisse un lungo articolo per criticare in maniera decisa lo scrittore Milan Kundera, che non era ancora l'autore de «L'insostenibile leggerezza dell'essere» né era in odore di Nobel (com'è ora, meritatamente), ma era già uno degli intellettuali più famosi del Paese. Ma perché parlarne oggi, visto

che non cade nessuna di quelle ricorrenze grazie alle quali la storia fa capolino sui giornali quotidiani? Ve lo dico fra un momento, prima la critica di Havel.

Dunque: si era all'indomani del '68, e Kundera aveva scritto un articolo sul destino delle piccole nazioni come quella cecoslovacca, in cui spiegava che a differenza delle grandi nazioni, le quali stanno in piedi e hanno un posto nella storia anche solo grazie al numero, le piccole il loro posto lo debbono conquistare.

SEGUE A PAG. 17

ROMA

Quei ragazzi disabili condannati da Alemanno

- **Il caso Non ricevono soldi dal Comune: rischiano di chiudere**

CIMINO PAG. 13

